

IL VIROLOGO MATTEO BASSETTI SPIEGA SU FACEBOOK L'IMPORTANZA DI PROTEGGERSI DAL VIRUS

# Covid, anziana donna morta all'ospedale di Albenga

In provincia di Savona sono ora 2.380 le persone contagiate mentre i ricoverati sono passati da 54 a 57

Aumentano, seppur di poco, i casi Covid in Liguria. Nelle ultime 24 ore sono decedute tre persone a causa del virus di cui una ad Albenga. Si tratta di una donna di 91 anni che era ricoverata al Santa Maria di Misericordia. Gli altri due deceduti, due uomini di 86 e 87 anni, erano ricoverati all'ospedale di Villa Scassi a Genova. Secondo il bollettino quotidiano di Alisa la differenza numerica da martedì a mercoledì è di 135 casi Covid in più. Non si supera insomma la soglia dei 15 mila contagi che, alla giornata di ieri, erano 14.386. In provincia di Savona il numero complessivo dei casi Covid è di 2.380 persone, molto più alto il numero dei contagiati a Genova che sono 7.602. Aumentano poi, di 7 unità, gli ospedalizzati. Erano 241 martedì ieri 248. Nel Savonese si è passati da 54 a 57. Continuano ad aumentare i tamponi processati con test molecolare, ieri 1.127 in più così come quelli con test antigenico rapido che ieri erano 5.185 in più rispetto al giorno precedente. Quanto al report dei positivi si evince che il 36% dei pazienti ricoverati positivi ha forme medie o gra-

vi per cause Covid-19 correlate; mentre è del 64% coloro che sono positivi con forme asintomatiche o con sintomi lievi ricoverati per altre cause cliniche non correlate a Covid 19. Il valore percentuale è determinato dall'analisi delle cartelle cliniche dei pazienti attraverso il modello di sorveglianza basato su prevalenza puntuale, cioè la fotografia della situazione clinica dei pazienti al momento della rilevazione. Il virologo Matteo Bassetti, in un video su Facebook, nel frattempo, spiega l'importanza di proteggersi dal contagio. «L'ultimo degli argomenti che purtroppo mi tocca ascoltare anche in trasmissioni tv è che il vaccino non sarebbe servito in quanto non previene il contagio. Nascono per prevenire la malattia, che ti venga in modo grave. Quando ti vaccini - anche per Covid-19 - riduci la carica virale e così riduci anche la trasmissione alle altre persone, ma non è uno degli obiettivi principali. Obiettivo principale deve essere quello di aiutarmi a non avere la malattia grave. Questo è l'obiettivo di tutti i vaccini, da sempre». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ospedale Santa Maria di Misericordia dove era ricoverata l'anziana

SAVONA

## Lavoratori della sanità interinali: arriva il bonus

Arriva il bonus Covid per il personale del comparto sanità assunto temporaneamente dalle agenzie interinali. Si tratta di 65 lavoratori in somministrazione (54 con la società Lavorint e 11 con Ranstad) per una spesa complessiva di 51 mila euro. Il personale interessato va da quello amministrativo agli operatori socio-sanitari, dai medici incaricati delle vaccinazioni agli infermieri passando per i tecnici di laboratorio che sono stati incaricati di processare i tamponi o altre attività di lotta al virus. Il bonus Covid è un'indennità che viene erogata «una tantum» pari 791,76 euro rivolta a lavoratori della sanità assunti con contratto di lavoro in somministrazione, tramite agenzie per il lavoro, in servizio alla data del primo maggio 2021 nelle aziende ed enti del sistema sanitario. Questo personale era stato assunto a tem-

po determinato per nove mesi. La misura è stata prevista nella Legge di conversione del primo Decreto sostegni. «Siamo soddisfatti per l'erogazione del bonus - dichiara Giovanni Oliveri di Cisl Fp - che riconosce ai lavoratori interinali l'impegno nella lotta alla pandemia». Sull'intero territorio regionale sono 281 i lavoratori in somministrazione (alla data del 1° maggio 2021) che hanno diritto al bonus Covid, diecimila sull'intero territorio nazionale. Gli importi saranno trasferiti dalle Regioni alle agenzie di somministrazione del lavoro che avranno tempo 30 giorni per erogare le risorse ai lavoratori. Inizialmente i lavoratori interinali erano stati esclusi dal bonus Covid (a livello nazionale) ma dopo le proteste e le pressioni dei sindacati della Sanità sono stati ammessi. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA